

# Un sondaggio per porte sempre migliorare!

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Un sondaggio per poter sempre migliorare!

*Con questo numero della rivista vi riproponiamo il sondaggio sul grado di apprezzamento della RMSI presso i nostri lettori, lanciato la scorsa edizione. Esso ha l'obiettivo di raccogliere preziose informazioni nell'intento di migliorare questo strumento privilegiato di informazione e cultura militare dal profilo contenutistico e della forma. I primi riscontri, pochi a onor del vero, attestano di un buon grado di accettazione sia a livello qualitativo che dei contenuti. Se questo non può che onorarci, d'altra parte tale esito non ci soddisfa. È pur vero che il silenzio e l'assenza di riscontri possono essere interpretati quale generale approvazione di quest'organo dell'ufficialità ticinese. È altresì vero che più dei complimenti, sempre ben accetti, necessitiamo di critiche puntuali e di analisi costruttive che mettano in evidenza i nostri punti deboli e i relativi margini di miglioramento. Di conseguenza **con sollecitudine vi sponiamo a prendere posizione e a farci pervenire le vostre gradite riflessioni e considerazioni.***

## **Un Ticino militare che fu e uno che sarà**

*Sfogliando le pagine di questo numero, l'impressione che se ne può ricavare è questa. Ad immagine di un cantone che ha prodotto tanto in passato dal profilo militare e che, a fronte delle diverse componenti presenti oggi sul territorio, può ben sperare per il futuro.*

*Scopriamo che esistono Milizie storiche più vive che mai, che sanno rinnovarsi costantemente non solo nell'equipaggiamento, ma soprattutto nei valori che tramandano, insegnamento prezioso di un passato perpetuato sulla base di una comune identità nella quale ci riconosciamo e rispecchiamo. Tale patrimonio rappresenta una indubitabile ricchezza per il nostro tessuto socio-culturale odierno.*

*Inoltre ci giunge la buona notizia della riapertura di Forte Mondascia, una struttura che ha fatto la storia dell'ultimo secolo. La collezione di armi, veicoli ed oggetti militari, e tanto altro ancora in caverna e fuori, costituisce la continuità fra un passato vissuto e un presente attivo e rivolto alle giovani generazioni, grazie soprattutto ad un manipolo di instancabili volontari capitanati dall'infaticabile Osvaldo Grossi.*

*A testimoniare un Ticino militare d'eccellenza e in continua evoluzione è la notizia dell'inaugurazione delle nuove infrastrutture della Base aerea militare di Locarno. Un investimento di quasi 60 milioni di franchi che produce e continuerà a produrre indotto economico, posti di lavoro e un'immagine positiva e vincente del nostro cantone oltre Gottardo e all'estero.*

*Un'altra occasione privilegiata per consolidare quest'impressione positiva saranno le imminenti Giornate dell'esercito che si terranno a Lugano dal 20 al 25 novembre 2007. Capo progetto è un generale ticinese, il divisionario Roberto Fisch che ha accolto con entusiasmo e coraggio una sfida imponente. Si tratta di un momento unico e da non perdere per mostrare a tutta la Svizzera e agli ospiti stranieri la nostra bella regione, le nostre carte vincenti, e soprattutto la validità e l'efficacia del nostro strumento di difesa.*

*In questo numero inizia poi una nuova rubrica specialmente dedicata alle associazioni militari presenti sul territorio, a conferma di una vivacità e dinamismo inaspettati e del desiderio di affrontare le incognite del futuro con rinnovato spirito. Il primo contributo è del Circolo Ufficiali di Bellinzona, sodalizio con una lunghissima storia alle spalle.*

*Tutto ciò depone per un futuro a tinte brillanti e con tanti assi nella manica da esibire. Forse talvolta non siamo sufficientemente lucidi e consapevoli per apprezzare e notare tanta e tale ricchezza nel nostro paese. Siamo più propensi ad evidenziarne le magagne che a valorizzare il passato e l'esistente mediante la creazione di nuove potenzialità e di occasioni di crescita e sviluppo. Talvolta ci manca l'entusiasmo, la voglia di metterci in gioco e di scommettere rischiando anche un po', tutte qualità che invece hanno contraddistinto i nostri antenati e che hanno favorito l'attuale grado di sviluppo economico e sociale del cantone.*

*Colonnello SMG Roberto Badaracco  
Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano  
Editore della Rivista militare della Svizzera italiana*